



Haydn l'aurora

Il Quartetto op. 76 n. 4 di Franz Joseph Haydn, completato nel 1797, deve il suo titolo alle prime note, uno degli incipit più straordinari di tutto il repertorio da camera: un arco disegnato da un arpeggio che richiama l'immagine del sorgere del sole. Il sublime Adagio si apre su un'idea che sarà riutilizzata da Haydn nell'ultimo quartetto dell'op. 76: si tratta di una (libera) improvvisazione su cinque note, con alternanza di episodi sereni e drammatici. Il Minuetto, rapido e popolare nello spirito, ha un magnifico trio balcanico, dalle modulazioni misteriose, all'unisono. L'ultimo movimento si apre con una semplice forma lied A-B-A, ma conosce uno sviluppo inatteso: il tempo accelera e quasi raddoppia, e in questo impeto dinamico il quartetto, che si era aperto nell'immobilità, si chiude. Dura circa 25'.

Compositore ginevrino del ventesimo secolo, Ernest Bloch ci lascia cinque quartetti, che testimoniano di una scuola e di una tecnica di composizione solide e rigorose, di un'evoluzione che percorre quasi tutti gli stili di scrittura del suo tempo (dal post-romanticismo alla dodecafonia), di un'ispirazione musicale sempre genuina e generosa, orientata alla ricerca delle radici ebraiche. La musica di Bloch è impregnata di una dimensione spirituale, e *Night*, scritto nel 1923, è un brano di ispirazione intima e sobria, Dura meno di 5'.

Il Quartetto n. 1 di Ligeti è considerato un capolavoro della cameristica del Novecento

Composto ormai più di mezzo secolo fa (1954), il Quartetto n. 1, capolavoro del Novecento cameristico, costituisce l'opera più interessante del periodo "ungherese" di György Ligeti. Il brano si sviluppa a partire da una piccola cellula tematica di quattro note: formula tipicamente bartokiana, che rinvia al Quartetto n.4 dell'illustre predecessore. La trasformazione incessante, in senso ritmico, melodico, armonico dell'elemento di base, attraverso stati d'animo diversi e cangianti, dà luogo a una lunga serie di "metamorfosi", organizzate in sezioni concatenate e di varia ispirazione (con tanto di valzer centrale). Una tela multicolore di rinvii e di richiami, affascinante ed inafferrabile: un gioco infinito di specchi.

The Quartet opus 76 n. 4 by Franz Joseph Haydn, completed in 1797, owes its name to the opening notes, surely one of the most remarkable incipits of the whole chamber music repertoire: an arching arpeggio which evokes the rising



sun. The sublime Adagio begins with a motif that Haydn was to reuse in the final quartet opus 76: a free improvisation on five notes, alternating serene and dramatic episodes. The Minuetto, fast-moving and in the popular vein, has a magnificent Balkanic trio section, involving mysterious modulations played in unison. The last movement opens in a simple Lied form A-B-A, but undergoes a dramatic development: the tempo accelerates until it is almost doubled, bringing to a lively close a quartet which had begun in immobility. Duration approx. 25'.

*Composer and native of Geneva, Ernest Bloch left behind five quartets, evidence of a solid, rigorous formation and composing technique, an evolution which embraced virtually all the styles of his age (from post-Romanticism to the twelve tone technique), and a musical inspiration which was unfailingly genuine and wholehearted and drew on Bloch's Jewish roots. His music is impregnated with spirituality, and *Night*, composed in 1923, reveals an intimate and sober vein. Duration under 5'.*

Over half a century has elapsed since the appearance (1954) of the Quartet n. 1, a masterpiece of 20th century chamber music and the most interesting work from the "Hungarian" period of György Ligeti. The piece develops out of a small thematic cell of four notes: the formula is typically Bartokian, recalling the latter's Quartet n.4.

The incessant transformation, rhythmical, melodic and harmonic, of the original kernel, which passes through a variety of moods, gives rise to a long series of "metamorphoses", reflecting a variety of inspiration (not least in the central waltz). It is indeed a multicoloured canvas of allusions and evocations, fascinating and elusive: an infinite play of mirrors.

passaggiate musicali

VENERDÌ 26 AGOSTO

CHIESA DELLA SS. ANNUNZIATA,
ORE 21.30

Dalla luce al buio,
dal budello all'acciaio

QUARTETTO TERPSYCORDES

violino I: GIROLAMO BOTTIGLIERI

violino II: RAYA RAYTCHEVA

viola: CAROLINE HAAS

violoncello: FRANÇOIS GRIN

FRANZ JOSEPH HAYDN,

Quartetto op.76 n.4

in Si bemolle Maggiore,

"L'aurora" (su strumenti d'epoca)

ERNEST BLOCH,

Night per quartetto d'archi

(su strumenti moderni)

GYÖRGY LIGETI, Quartetto n.1,

"Metamorfosi notturne"

(su strumenti moderni)

In collaborazione con Liutarte,
liuteria artigiana a Napoli
Posto unico euro 5

Sopra, il quartetto d'archi Terpsycordis, protagonista anche domenica 28 agosto insieme con l'oboista Domenico Sarcina per una esecuzione di Mozart

Quartetto Terpsycordes

Formato al Conservatorio Superiore di Musica di Ginevra nella classe di Gabor Takács-Nagy, il Quatuor Terpsycordes vince nel 2001 il Premier Prix de Virtuosit  e il Premio Speciale per la migliore interpretazione di un lavoro del XX secolo al Concorso Internazionale di Ginevra. Il Quartetto   stato anche premiato in diverse rassegne internazionali (Trapani nel 2000, Weimar nel 2002, Graz nel 2003), segnalandosi sempre per l'interpretazione di pagine moderne e contemporanee.

Ammesso a frequentare il terzo ciclo di perfezionamento presso il Conservatorio di Parigi, l'ensemble   regolarmente invitato a partecipare a masterclasses tenute da artisti come Sandor Devich (Quartetto di Budapest), Milan Skampa (Quartetto Smetana), Franco Rossi (Quartetto Italiano), Rainer Schmidt (Quartetto Hagen), Walter Levin (Quartetto Lasalle), il Quartetto Amadeus, Charles Rosen, Janos Starker, Sigiswald Kuijken, Gy rgy Kurt g e Gary Hoffman.

Il Quatuor Terpsycordes cura anche l'approfondimento del repertorio classico sotto la guida di Florence Malgoire, presso il Centro di Musica Antica di Ginevra. Ha tenuto concerti in Italia, Svizzera, Francia, Belgio, Scozia, Germania, Austria, Bulgaria, Tunisia e Egitto, collaborando con Paul Meyer, Bruno Giuranna, Augustin Dumay, Alexander Lonquich, Rapha l Oleg e Michael Sanderling.

È ospite regolare di diffusioni radiofoniche della Radio Suisse Romande - Espace 2, e si   prodotto in registrazioni audio per DRS - Radio Suisse Al manique, Radio France - France Musiques, ORF  sterreichischer Rundfunk, per la Radio Nazionale Bulgara e per BBC Scotland, e video per le televisioni

francese e svizzera romanda.

Il Quatuor Terpsycordes beneficia dell'appoggio della Fondazione svizzera per la Cultura Pro-Helvetia e del Pour-Cent Culturel Migros (Fondazione Ernst G hner, Zurigo). Ha registrato il suo primo disco (Schumann, Quartetti op. 41) per l'etichetta Claves-Records.

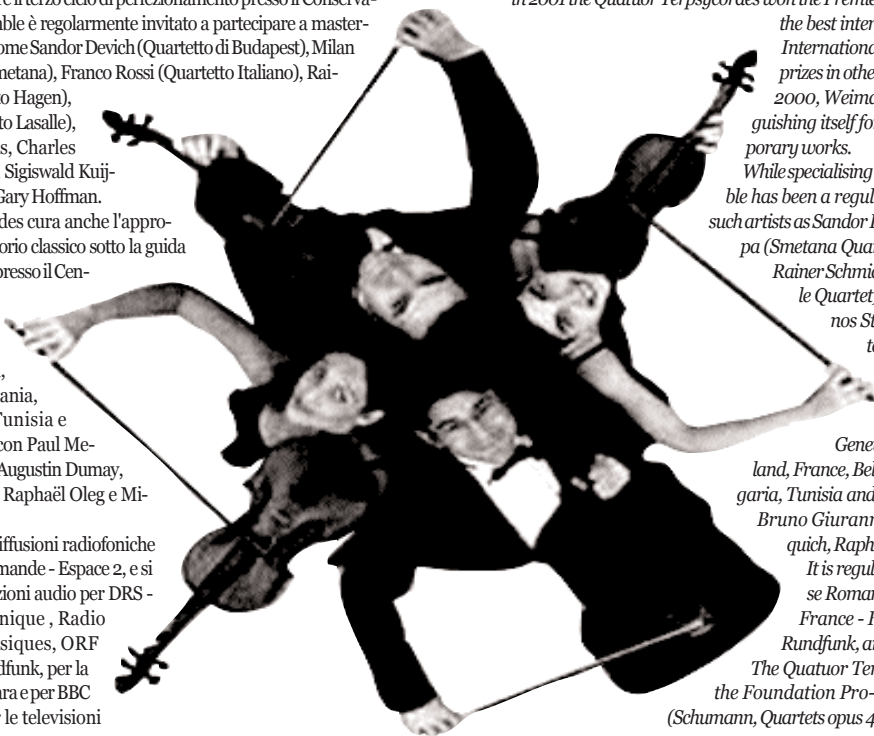
After forming at the Conservatoire Sup rieur de Geneve in the class of Gabor Tak cs-Nagy, in 2001 the Quatuor Terpsycordes won the Premier Prix de Virtuosit  and Special Prize for the best interpretation of a 20th century work in the International Competition, Geneva. It has also won prizes in other international competitions (Trapani in 2000, Weimar 2002, Graz 2003), invariably distinguishing itself for performances of modern and contemporary works.

While specialising at the Conservatoire de Paris, the ensemble has been a regular participant in masterclasses held by such artists as Sandor Devich (Budapest Quartet), Milan Skampa (Smetana Quartet), Franco Rossi (Quartetto Italiano), Rainer Schmidt (Hagen Quartet), Walter Levin (Lasalle Quartet), Amadeus Quartet, Charles Rosen, Janos Starker, Sigiswald Kuijken, Gy rgy Kurt g and Gary Hoffman.

The Quatuor Terpsycordes also explores the classical repertoire under the guidance of Florence Malgoire in Geneva. It has given concerts in Italy, Switzerland, France, Belgium, Scotland, Germany, Austria, Bulgaria, Tunisia and Egypt, collaborating with Paul Meyer, Bruno Giuranna, Augustin Dumay, Alexander Lonquich, Rapha l Oleg and Michael Sanderling.

It is regularly invited to broadcast for Radio Suisse Romande, and has made recordings for Radio France - France Musique, ORF  sterreichischer Rundfunk, and BBC Scotland.

The Quatuor Terpsycordes benefits from the support of the Foundation Pro-Helvetia. It has recorded its first disc (Schumann, Quartets opus 41) for Claves-Records.



Week end in
Musica

in agenda

FINO AL 10 SETTEMBRE CAPELLA DI VILLA RUFOLO ORE 10,00-13,00; 16,00-21,00 **BIANCO E NERO A COLORI**
Mostra fotografica di Oliviero Toscani

Organizzata con la Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio, per il Patrimonio storico, artistico e etnoantropologico di Salerno e Avellino - Ingresso libero

FINO AL 31 AGOSTO VILLA RUFOLO ORE 9,00 - 21,00
INVISIBILIA Due sculture di Marino Marini e Mirko Basaldella dalla collezione della Farnesina
Biglietto d'ingresso alla Villa

FINO AL 7 SETTEMBRE VILLA RUFOLO ORE 9,00 - 21,00
GUERRA E PACE Mostra fotografica di Don McCullin
Biglietto d'ingresso alla Villa

FINO AL 31 AGOSTO CHIESA DELLA SS. ANNUNZIATA ORE 18,00 - 21,00
LE CENTO VOCI DI NINO TARANTO
A cura dell'Archivio sonoro della Canzone Napoletana, in collaborazione con il Centro di produzione Rai di Napoli - Ingresso libero



SABATO 27 AGOSTO VILLA RUFOLO, ORE 21.45

Ribelli, fuggiaschi, nomadi e corvi... Tony Borlotti e i suoi
Flauers Puro beat italiano anni Sessanta

Posto unico euro 5

DOMENICA 28 AGOSTO - VILLA CIMBRONE, ORE 19.00

Variazioni sull'oboe

QUARTETTO TERPSYCORDES CON DOMENICO SARCINA oboista: DOMENICO SARCINA violinista: GIROLAMO BOTTIGLIERI violista: CAROLINE HAAS violoncellista: FRAN OIS GRIN

WOLFGANG AMADEUS MOZART, Quartetto in Fa Maggiore per oboe e archi, KV.370 BENJAMIN BRITTEN, Fantasia per oboe e trio d'archi, op.2 MALCOLM ARNOLD, Quartetto per oboe e archi op.61

Ingresso libero

CHIOSTRO DELLA CHIESA DI SAN FRANCESCO, ORE 20.30

clarinetto: ROSA PAGANO violino I: FABRIZIO FALASCA violino II: LUCA GAETA viola: GIORGIO MIELE violoncello: GIUSEPPE MIELE WOLFGANG AMADEUS MOZART, Quintetto in La Maggiore, KV. 581

In collaborazione con il Conservatorio "Giuseppe Martucci" di Salerno Ingresso libero

RavelloTime   un quotidiano telematico edito dall'Azienda di soggiorno e turismo di Ravello
Autorizzazione del Tribunale di Salerno, n. 28 del 2004
Direttore responsabile: Paolo Popoli